

a cura di Roberto Mazzanti – Rag. Commercialista

COOPERATIVA – FINANZIAMENTO DA SOCIETÀ A SOCI

QUESITO:

Gent.mo Rag. Mazzanti,

ho rilevato nelle registrazioni contabili della Cooperativa a Lei nota, un'operazione di bonifico effettuato dalla cooperativa, nei confronti del presidente della Cooperativa stessa.

Pertanto il Presidente ha provveduto a riversare dopo circa dieci giorni, la stessa somma in denaro nelle casse della cooperativa.

L'operazione è stata effettuata per aumentare il saldo della cassa della cooperativa. Il bonifico è stato effettuato nel mese di marzo 2010.

Si sarebbe dovuto redigere un verbale di assemblea o si può semplicemente effettuare una registrazione contabile, di tipo Banca a Socio C/finanziamenti?

Nel caso avessi dovuto redigere il verbale, purtroppo non è più possibile redigerlo in data di marzo 2011, in quanto è stato già redatto il verbale di approvazione del bilancio in data di giugno.

Potrei, comunque redigere un verbale in data di giugno, data posteriore alla data di bonifico, (il bonifico è avvenuto a marzo 2010) per mettere al corrente i soci della succitata operazione? Naturalmente i soci sono ben consapevoli della stessa operazione.

Potrei essere sanzionato per l'operazione effettuata dal momento, che la stessa è avvenuta senza una preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci?

Da premettere che il finanziamento dei soci della cooperativa è un'operazione prevista dallo statuto della stessa cooperativa.

In attesa un suo cortese riscontro, Le porgo i miei cordiali saluti.



RISPOSTA:

Si tratta di un'operazione di finanziamento dalla cooperativa al suo Presidente, e sembrerebbe autorizzata preventivamente dallo Statuto della società.

Personalmente ritengo che questo tipo di operazioni, anche se effettuate alla luce del sole, quando coinvolgono i legali rappresentanti delle Società, vadano formalizzate molto dettagliatamente.

Questo perché l'Amministratore deve essere sempre al di sopra di ogni sospetto.

Tuttavia nel caso specifico bisogna vedere se esiste un obbligo di verbalizzazione o meno.

Posso rispondere con uno schema, dato che non sono a conoscenza delle disposizioni dello Statuto.

Se l'operazione necessita di una preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci, il verbale va assolutamente fatto (anche in ritardo, eventualmente).

Altrimenti la cosa non è obbligatoria.



Farei attenzione anche al fatto che i finanziamenti da società a soci e viceversa devono vincere la presunzione di fruttuosità ai fini fiscali. A maggior ragione perciò ritengo che anche se non obbligatorio, un verbale d'assemblea sarebbe saggio farlo.

In ogni caso, per gli aspetti tributari, può rivolgersi alla Redazione della rivista, inoltrando il suo quesito.

19 giugno 2011
Roberto Mazzanti